



GLOSSARIO DELLA SOSTENIBILITÀ

Cos'è la Sostenibilità?

La sostenibilità può essere definita come la **creazione di valore nel lungo periodo** per l'impresa, nella dimensione economico-finanziaria (ad esempio incremento del margine, dell'efficienza) e non (ad esempio accresciuta reputazione, riduzione del rischio, ecoefficienza). La creazione di valore deve riguardare un ampio insieme di stakeholder, non solo l'azienda.

Da cosa si differenzia rispetto alla Corporate Social Responsibility (CSR) e alla charity?

La Corporate Social Responsibility (CSR), ovvero la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), è una condotta aziendale che aggiunge volontariamente, alle prescrizioni legislative, gli **aspetti ambientali e sociali**, accanto a quelli **economico-finanziari**, nello svolgimento delle proprie attività e nelle relazioni con i diversi soggetti portatori di interesse. La CSR produce un cambiamento lieve società.

La Charity è un'azione caritatevole che si determina quando l'impresa dona un ammontare di risorse o parte dei propri profitti a un'**iniziativa benefica** per sopperire a determinate fonti di ingiustizia o sofferenza. La charity non produce un cambiamento sostanziale nella società.

A	ACCORDO DI PARIGI	05	ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	05
	ADATTAMENTO (Cambiamenti Climatici)	05	ANTROPOCENE	06
	AGENDA 2030 ONU (e 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile/ Sustainability Development Goals - SDGs)	05		
B	BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ/ BILANCIO INTEGRATO	07	BIOGAS	07
	BIODEGRADABILE	07	BIOMASSA	08
	BIODIVERSITÀ	07	BIOPLASTICA	08
C	CAMBIAMENTO CLIMATICO	09	CDP (Carbon Disclosure Project)	11
	SEZIONE CARBONIO	09	CHARITY	02
	CARBON FOOTPRINT	09	CODICE ETICO	11
	CARBON NEUTRAL	09	COGENERAZIONE	11
	NET-ZERO EMISSIONS	09	COMBUSTIBILI FOSSILI	11
	CLIMATE POSITIVE/ CARBON NEGATIVE	09	COMPOSTABILE/ COMPOSTAGGIO	11
	CARBON TAX	09	CONSUMO IDRICO	12
	COMPENSAZIONE DEL CARBONIO	10	CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (CSR)	02
	CREDITO DI CARBONIO	10	CRISI CLIMATICA	12
	CARBON SINK (Serbatoio di Carbonio)	10	CATENA DI CUSTODIA	12
	CATTURA, UTILIZZO E STOCCAGGIO DEL CARBONIO (CCS)	10	CONVERSIONE FORESTALE	12
	CICLO DEL CARBONIO	10	CERTIFICATI DI ATTRIBUZIONE DELL'ENERGIA	12
D	DECARBONIZZAZIONE	13	DIVERSITÀ E INCLUSIONE	14
	DEFORESTAZIONE	13		
	DIRITTI UMANI	13		
E	ECOLABEL UE	15	EMAS	16
	ECONOMIA CIRCOLARE	15	EMISSIONI DI CARBONIO	16
	ECONOMIA LINEARE	15	EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA	16
	ECOSISTEMA	15	EMISSIONI SCOPE 1, 2 E 3	16
	EFRAG (European Financial Reporting Advisory)	15	ENERGIA RINNOVABILE	17
	EFFETTO SERRA	15	ESG	17
F	FINANZA ETICA	18	FORESTA	18
	FOOTPRINT ECOLOGIA	18		
	FSC® (Forest Stewardship Council)	18		
G	GLOBAL COMPACT	19	GREENWASHING	19
	GOVERNANCE (Corporate Governance)	19	GRI – REPORTING FRAMEWORK (Global Reporting Initiative)	19

I	IDROGENO	20	ISO 9001	21
	IDROGENO BLU	20	ISO 14001	21
	IDROGENO GRIGIO	20	ISO 20400	21
	IDROGENO VERDE	20	ISO 27001	21
	IDROGENO VIOLA	20	ISO 37001	22
	INDICATORI	20	ISO 45001	22
	IMPACT INVESTING	20	ISO 50001	22
	INNOVABILITY	21		
L	LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)	22		
M	MATRICE DI MATERIALITÀ	23	MITIGAZIONE	23
	MICROPLASTICA	23	(cambiamenti climatici)	
			MODERN SLAVERY	23
O	ONG	24		
	ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO (OGM)	24		
P	PEFC	25	PLASTICA MONOUSO	25
	PIANTAGIONE	25	PROTOCOLLO DI KYOTO	25
	PLASTICA	25		
R	RICICLO	26	RICICLATO PRE-CONSUMO	26
	RICICLABILE (materiale)	26	(o Post-Industriale)	
	RISCALDAMENTO GLOBALE	26	RICICLATO POST-CONSUMO	26
	RISORSE RINNOVABILI	26	RIFIUTO	26
	RECUPERO DEI RIFIUTI	26	RIUSO	27
	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	26		
S	SASB (Sustainable Accounting Standards Board)	28	SOCIETÀ BENEFIT	28
	SCIENCE BASED TARGET INITIATIVE (SBTI)	28	SOSTENIBILITÀ	02
	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	28	STAKEHOLDER	28
			SVILUPPO SOSTENIBILE	29
T	TRACCIABILITÀ	29		
	TRANSIZIONE ECOLOGICA	29		
U	UNITED NATIONS FRAMEWORK CONVENTION ON CLIMATE CHANGE (UNFCCC)	29		
W	WELFARE AZIENDALE	30		
	WWF	30		
FONTI		31		

ACCORDO DI PARIGI

L'obiettivo principale dell'Accordo di Parigi è **"rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico"**. È stato adottato alla COP 21 di Parigi nel 2015 ed è entrato in vigore nel novembre 2016. L'obiettivo principale è mantenere l'aumento delle temperature globali ben al di sotto dei 2°C, pur compiendo tutti gli sforzi per limitarlo a 1,5° C. Parte dell'accordo è il sostegno ai Paesi in via di sviluppo mentre rispondono ai cambiamenti climatici e affrontano i suoi impatti ambientali e sociali.

ADATTAMENTO (Cambiamenti Climatici)

Il termine si riferisce alle attività messe in atto sui sistemi naturali e umani **per ridurre al massimo gli impatti del cambiamento climatico** sul benessere dei cittadini, l'approvvigionamento delle risorse e la stabilità degli ecosistemi.

AGENDA 2030 ONU (e 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o Sustainability Development Goals - SDGs)

Si tratta di una risoluzione delle Nazioni Unite adottata nel settembre 2015 per definire un **piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità** in un nuovo quadro di sviluppo globale ancorato a 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile istituiti dalle Nazioni Unite attraverso un processo partecipativo ed elaborato nell'Agenda 2030 comprendono 1) la fine della **povertà** e 2) della **fame** 3) garantendo **salute e benessere**, 4) **istruzione di qualità**, 5) **parità di genere**, 6) **acqua pulita e servizi igienico-sanitari**, 7) **energia pulita e accessibile**, 8) **lavoro dignitoso**; 9) costruire **imprese innovative**; 10) ridurre le **disuguaglianze**; 11) modellare città e **comunità sostenibili** 12) promuovendo **consumi responsabili**; 13) intraprendere azioni urgenti sul **cambiamento climatico** 14) proteggendo **ecosistemi acquatici** e 15) **terrestri**; 16) promuovere la **pace**, la **giustizia** e 17) le **partnership** per raggiungere insieme gli obiettivi.

ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

La CO₂ (anidride carbonica o biossido di carbonio) è un gas inerte, inodore e incolore, naturalmente presente in atmosfera in concentrazioni limitate. La CO₂ non è tossica, è un composto atmosferico naturale. Le emissioni di CO₂ sono legate alla combustione di combustibili fossili e biomasse, all'utilizzo e gestione del territorio, nonché alla produzione industriale. Essendo il principale gas serra (GHG), la **CO₂ influisce in modo critico sul bilancio delle radiazioni sulla Terra** e contribuisce in modo significativo al riscaldamento globale e al cambiamento climatico.

ANTROPOCENE

Il concetto di Antropocene si riferisce a una nuova era geologica ed è stato proposto nel 2000 dal premio Nobel Paul J. Crutzen, per definire **un'epoca in cui l'impatto umano sull'ambiente è così forte da minacciare la sua sopravvivenza** come lo abbiamo conosciuto fino ad oggi. Negli ultimi vent'anni il termine ha acquisito una notevole fama tuttavia, il dibattito è acceso: il concetto prende in considerazione l'intera razza umana incolpando tutti, indifferentemente, dei danni causati dal comportamento e dagli stili di vita di una minoranza. I critici sottolineano anche che l'attuale crisi ambientale ha radici culturali, economiche e politiche. Ciò significa che l'impatto umano sull'ambiente è una questione di scelte piuttosto che un risultato inevitabile della "natura" umana. L'attuale crisi climatica può, secondo molti, essere infatti trasformata in un'opportunità attraverso innovazione, ingegneria e eco-modernizzazione.



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ/BILANCIO INTEGRATO

Il **bilancio di sostenibilità** è un documento che le imprese redigono su base volontaria per rendere conto del loro comportamento in ambito economico, sociale e ambientale. Serve rendicontare e comunicare, ma anche per programmare e gestire le relazioni verso gli stakeholder. Fra gli strumenti di comunicazione aziendale è quello con più ampio contenuto informativo. Pur non essendo un documento contabile, può essere collegato al bilancio di esercizio dal quale attinge dati e notizie. Il bilancio viene redatto annualmente su volontà della governance aziendale ed è una scelta strategica perché si riflette sul modo di pensare e di agire di tutto il personale: concorre, infatti, a far crescere il senso di responsabilità sociale all'interno dell'impresa, promuovere e potenziare il dialogo, migliorare i rapporti esistenti.

Il **bilancio integrato** è una comunicazione sintetica che illustra come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di un'organizzazione consentono di creare valore nel breve, medio e lungo periodo nel contesto in cui essa opera. All'interno del bilancio integrato confluiscono sia informazioni economico-finanziarie (contenute nel bilancio di esercizio) che informazioni riguardanti gli impatti economici, ambientali e sociali dell'attività dell'impresa. L'elemento di novità del bilancio integrato rispetto al bilancio di sostenibilità risiede nella possibilità di esplicitare il legame tra la strategia, le performance finanziarie ed il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale opera l'organizzazione.

BIODEGRADABILE

Materiale in grado di decomporsi rapidamente grazie a microrganismi in condizioni naturali (aerobiche e/o anaerobiche). La maggior parte dei materiali organici, come gli scarti di cibo e la carta, sono biodegradabili.

BIODIVERSITÀ

La biodiversità è definita dalle Nazioni Unite come "**varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui essi vivono, terrestri, acquatici o complessi che siano; ciò include la diversità a livello genetico, di specie e di ecosistema**". Sebbene l'estinzione delle specie sia un processo naturale, si stima che l'attuale tasso di perdita di biodiversità sia mille volte superiore al tasso naturale. La perdita di biodiversità ha un grave impatto sulla salute di interi ecosistemi e, di conseguenza, anche sulla capacità umana di adattamento all'ambiente che cambia. La perdita di biodiversità implica l'erosione delle fondamenta delle nostre economie: mezzi di sussistenza, sicurezza alimentare, salute e qualità della vita.

BIOGAS

Miscela di vari tipi di gas, principalmente metano, derivanti da processi di decomposizione in assenza di ossigeno di materiale organico (come, per esempio, dalla frazione umida dei rifiuti solidi urbani) che, opportunamente trattati, possono essere utilizzati come combustibile per impianti di generazione termica di energia elettrica.

BIOMASSA

Masse biologiche che possono essere recuperate e convertite in energia elettrica, in calore o in prodotti chimici sostitutivi di derivati del petrolio (biocarburanti). Per la loro capacità di rigenerarsi, vengono considerate fonti rinnovabili.

BIOPLASTICA

La bioplastica è una plastica prodotta con materiale organico e senza utilizzare derivati del petrolio. È del tutto simile alla plastica sintetica tradizionale sia per leggerezza che resistenza. Tuttavia, essendo prodotta da materia organica (es. frumento, mais, barbabietola), la **bioplastica può essere biodegradabile**.



C

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Alterazione dell'equilibrio naturale del clima globale del nostro Pianeta. I cambiamenti climatici riguardano l'aumento, in intensità e frequenza, di fenomeni estremi (uragani, temporali, inondazioni, siccità), l'aumento del livello dei mari, la desertificazione, l'aumento di temperatura e la perdita di biodiversità.

SEZIONE CARBONIO**CARBON FOOTPRINT (Impronta di carbonio)**

È un indicatore che mostra le emissioni di gas a effetto serra generate per produrre un bene o servizio. La quantità complessiva di queste emissioni è espressa in termini di CO₂ eq (anidride carbonica equivalente).

CARBON NEUTRAL

L'espressione si riferisce a una situazione in cui le **emissioni di anidride carbonica** associate a individui, organizzazioni o intere popolazioni sono **bilanciate da azioni compensative** a breve termine come compensazione del carbonio, **o eliminati del tutto** da cambiamenti radicali a lungo termine dei sistemi, come la transizione verso un'economia che non si basa sulla combustione di combustibili fossili.

NET-ZERO EMISSIONS (Zero emissioni nette)

Il raggiungimento delle "zero emissioni nette", significa che qualsiasi emissione di gas climalteranti, non solo anidride carbonica, rilasciate nell'atmosfera dalle attività di un'azienda è **bilanciata da una quantità equivalente rimossa**. Secondo l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 ° C al di sopra dei livelli preindustriali richiede che le emissioni nette globali di gas serra (GHG) raggiungano lo zero netto intorno al 2050, il che significa che non vengono aggiunte ulteriori emissioni nell'atmosfera.

CLIMATE POSITIVE / CARBON NEGATIVE

Per un'attività essere climate positive o carbon negative significa non solo **neutralizzare le emissioni di carbonio associate**, ma prendere anche provvedimenti per **rimuovere ulteriore anidride carbonica dall'atmosfera**.

CARBON TAX

Tassazione dei combustibili energetici di origine fossile in base al loro contenuto di carbonio, al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

COMPENSAZIONE DEL CARBONIO

La compensazione di carbonio è una "qualsiasi attività volta a compensare l'emissione di anidride carbonica o di altri gas a effetto serra (misurata in anidride carbonica equivalente, CO₂ e) attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂ altrove". In altre parole, il carbon offsetting è un meccanismo che permette a organizzazioni e individui di compensare le proprie emissioni di CO₂ attraverso il supporto a progetti di riduzione delle emissioni certificati, i quali assorbono o evitano la CO₂. Tale meccanismo si realizza attraverso l'acquisto di crediti di carbonio.

CREDITO DI CARBONIO

Il credito di carbonio è un'unità di carattere finanziario che rappresenta la **rimozione di una tonnellata di CO₂ equivalente dall'atmosfera**. Rappresenta l'emissione di gas ad effetto serra (GHG) che è stata evitata, ridotta o sequestrata attraverso un progetto e che può essere acquistata come mezzo per compensare le emissioni.

CARBON SINK (SERBATOIO DI CARBONIO)

Letteralmente significa pozzo di assorbimento di carbonio. L'UNFCCC (United Nation Framework Convention on Climate) definisce carbon sink "qualsiasi processo, attività o meccanismo per rimuovere gas ad effetto serra, aerosol o un precursore di gas serra dall'atmosfera. Sink di carbonio sono quindi attività, processi, o meccanismi di rimozione (e sequestro) di biossido di carbonio (CO₂) dall'atmosfera". I principali sink di tipo naturale sono l'assorbimento di anidride carbonica da parte degli oceani e la fotosintesi compiuta da piante ed alghe. Tale processo è definito **sequestro di CO₂**.

CATTURA, UTILIZZO E STOCCAGGIO DEL CARBONIO (CCS)

L'attività di cattura, utilizzo e stoccaggio di CO₂, indicata con l'acronimo inglese CCS, ossia **Carbon Capture and Storage**, è considerata strategica nell'ambito della politica energetica europea in quanto tecnologia di transizione che potrà contribuire a mitigare i cambiamenti climatici. Se non utilizzato per altri processi industriali, lo stoccaggio di CO₂ può avvenire attraverso l'iniezione in formazioni geologiche profonde o in giacimenti esauriti di idrocarburi, della CO₂ in forma liquida ottenuta dalla cattura delle emissioni di centrali elettriche a combustibili fossili e da altri grandi impianti industriali, eliminandolo dall'atmosfera.

CICLO DEL CARBONIO

Il ciclo del carbonio è il ciclo attraverso il quale il carbonio viene scambiato tra la geosfera, l'idrosfera, la biosfera e l'atmosfera terrestre. Tutte queste porzioni della Terra sono considerabili a tutti gli effetti serbatoi di carbonio (carbon sink).

Il bilancio globale del carbonio è il bilancio degli scambi tra le riserve: **l'intervento dell'uomo ha creato uno squilibrio tra di esse, generando l'aumento della quantità di gas come anidride carbonica, metano e composti del carbonio, da cui deriva l'effetto serra.**

CDP (Carbon Disclosure Project)

CDP è un'organizzazione non profit internazionale che fornisce a imprese, autorità locali, governi e investitori un **sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale**. Il CDP offre un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico. Sono quattro i programmi supportati da CDP che interessano le aziende: Climate Change Program, Water Program, Forests Program e Supply Chain Program. Per ognuno di questi programmi, sono stati messi a punto degli appositi questionari che contengono una serie di informazioni che l'azienda è tenuta a fornire per alimentare una vasta piattaforma.

CODICE ETICO

Il Codice Etico può essere considerato il principale strumento per **rendere istituzionale (ovvero renderla un asset attivo) l'etica all'interno dell'impresa**. Il Codice Etico chiarisce a tutti gli stakeholder dell'impresa quali sono i valori di riferimento e i criteri fondamentali che orientano le scelte dell'organizzazione, gli stessi valori e criteri ai quali si devono conformare i comportamenti di tutti quelli che, anche dall'esterno, con l'impresa entrano in relazione.

COGENERAZIONE

Produzione congiunta, in uno stesso impianto, di **energia elettrica** e di **calore** che garantisce un efficientamento dell'uso della risorsa energetica rispetto alle produzioni separate.

COMBUSTIBILI FOSSILI

I combustibili fossili sono tutti quei combustibili che derivano dalla trasformazione di sostanza organica, secondo reazioni naturali sviluppate in milioni di anni. Questa categoria di composti comprende: **carbone**, **petrolio** e **gas naturale**. Si tratta di materiali che richiedono periodi di tempo lunghissimi per essere prodotti e che rimangono seppelliti sotto terra nel corso di successive ere geologiche.

COMPOSTABILE/COMPOSTAGGIO

Un materiale si definisce **compostabile** non solo se biodegradabile, ma anche se utilizzabile per le operazioni di recupero attraverso il compostaggio. Il **compostaggio** è la decomposizione microbica della materia organica in presenza di ossigeno. Secondo la normativa europea, affinché un prodotto possa avere la dicitura "compostabile", deve essere biodegradabile nell'arco di soli tre mesi e deve superare dei test come prova che non possa esercitare alcun effetto negativo all'ambiente. In un'economia circolare, il compostaggio può essere utilizzato per convertire sottoprodotti alimentari e altri materiali biodegradabili (sottoprodotti agricoli, sfalci di potatura, erba, foglie, fanghi dei processi di trattamento delle acque di rifiuto...) in tempi brevi in compost, una miscela simile a terriccio bruno usata per portare preziosa materia organica nel suolo.

CONSUMO IDRICO

Il consumo idrico è il **volume di acqua dolce prelevata da individui e imprese**. Ciò include sia l'acqua consumata che l'acqua inquinata nel processo industriale per soddisfare la domanda per la produzione di beni e servizi. Il consumo idrico è collegato al concetto di impronta idrica, sviluppato per migliorare la comprensione di come le nostre scelte di produzione e consumo influenzino l'uso delle fonti idriche globali.

CRISI CLIMATICA

Con l'espressione crisi climatica si fa riferimento agli effetti devastanti prodotti dal **cambiamento climatico** sulle persone e sul pianeta. La crisi climatica è causata da azioni umane come il consumo di combustibili fossili, che portano al rialscio di alte concentrazioni di gas serra (GHG) nell'atmosfera e aggravano l'effetto serra e, quindi, il riscaldamento globale.

CATENA DI CUSTODIA

La catena di custodia è un meccanismo che prevede la **tracciabilità** dei materiali provenienti, ad esempio, da **foreste certificate** la cui gestione certificata permette di ricostruire tutti i passaggi, produttivi, di trasformazione e commerciali, fino alla realizzazione del prodotto finito. Ogni anello di questa catena immaginaria viene controllato in maniera indipendente da un **organismo di controllo**, l'ente di certificazione. Questo sistema di controllo garantisce al consumatore finale che i prodotti sono effettivamente provenienti da **foreste gestite in modo corretto e responsabile**.

CONVERSIONE FORESTALE

Termine usato per indicare il cambiamento della forma di governo di un bosco (es. da foresta a piantagione).

CERTIFICATI DI ATTRIBUZIONE DELL'ENERGIA

I certificati di attribuzione dell'energia sono certificazioni che attestano l'**origine rinnovabile delle fonti** utilizzate dagli impianti di produzione dell'energia elettrica.

D

DECARBONIZZAZIONE

La decarbonizzazione è un **processo di riduzione dell'impronta di carbonio** dei singoli individui, delle organizzazioni, delle nazioni e del mondo intero. Il rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) del 2018 ha evidenziato che la decarbonizzazione radicale è l'unico modo per evitare conseguenze catastrofiche e che l'attuale tasso di riduzione delle nostre emissioni di gas serra (GHG) è insufficiente. Per evitare danni irreversibili ai sistemi naturali e umani in tutto il mondo dobbiamo dimezzare le nostre emissioni entro il 2030 e raggiungere le emissioni nette pari a zero entro il 2050.

DEFORESTAZIONE

La deforestazione è il **disboscamento di una foresta e la sua conversione a un uso non forestale**. Per esempio terreni agricoli, pascoli per l'allevamento del bestiame per l'industria della carne e del cuoio, legname per l'industria del legno e della carta, estrazione di olio di palma per l'industria alimentare, prodotti cosmetici e detergenti o espansione delle aree urbane. La deforestazione è causata anche dagli incendi, legati a una combinazione di fattori umani e naturali, che contribuiscono e sono intensificati dal riscaldamento globale. Ad oggi, circa il 17% della foresta pluviale amazzonica è andato perso a causa della deforestazione. La deforestazione incide in modo critico sui bilanci globali del carbonio: da un lato rilascia CO₂ nell'atmosfera, dall'altro riduce le aree che possono assorbire grandi quantità di gas serra e le emissioni di CO₂ attraverso il processo di fotosintesi. La perdita degli alberi provoca il degrado del suolo che può portare a erosioni gravi e gli ecosistemi locali, la biodiversità e la fauna selvatica sono gravemente colpiti. Per questo un notevole numero di specie sono in pericolo di estinzione. Inoltre, il disboscamento di vaste aree forestali sposta le comunità che fanno affidamento su di esse per la loro sussistenza, tutto questo si traduce in migrazione, sfruttamento e conflitti sociali.

DIRITTI UMANI

I diritti umani sono definiti dalle Nazioni Unite come "diritti inerenti a tutti gli esseri umani, qualunque sia la nostra nazionalità, luogo di residenza, sesso, origine nazionale o etnica, colore, religione, lingua o qualsiasi altro status". I diritti umani includono il diritto alla vita, l'uguaglianza davanti alla legge, la libertà di espressione, i diritti economici, sociali e culturali, come il diritto al lavoro, alla sicurezza sociale e all'istruzione, e i diritti allo sviluppo e all'autodeterminazione. Sono universali e inalienabili, interdipendenti e indivisibili, uguali e non discriminatori. Gli Stati hanno l'obbligo di rispettare, proteggere e soddisfare i diritti umani dei propri cittadini, mentre gli individui sono obbligati a rispettare i diritti umani degli altri. I diritti umani sono protetti e applicati da una serie di trattati internazionali, di cui tutti gli stati ne hanno ratificato almeno uno e l'80% degli Stati ne ha ratificati quattro o più. Alcuni diritti umani fondamentali sono tutelati da una legislazione internazionale universalmente riconosciuta come la **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, nata nel 1948 a seguito delle atrocità della seconda guerra mondiale.

D

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

La diversità è quel meccanismo con cui una organizzazione favorisce l'**integrazione degli esseri umani a prescindere dalla loro nazionalità, età, etnia, lingua, cultura, religione** e qualsivoglia altro parametro misurabile. Per inclusione si intende la capacità di consentire ad ogni cittadino, in particolare ai più svantaggiati, **di partecipare pienamente alla società, anche attraverso l'attività lavorativa**. In altre parole, la diversità si ha quando non vi sono criteri discriminatori che eludano l'ingresso a nuovi membri in una organizzazione. Invece, l'inclusione prevede che qualunque sia l'assetto organizzativo (verticale o orizzontale) le singole qualità dei membri di un'organizzazione vengano esaltate al fine di ottenere i migliori risultati possibili. La differenza è molto sottile tanto che le due tematiche sono complementari: senza diversità non vi è inclusione. Senza inclusione non vi è diversità.



ECOLABEL UE

Ecolabel è il **marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea** che contraddistingue prodotti e servizi che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita. La prestazione ambientale è valutata su base scientifica analizzando gli impatti ambientali più significativi durante l'intero ciclo di vita del prodotto, tenendo anche conto della durata della vita media dei prodotti e della loro riutilizzabilità/riciclabilità e della riduzione degli imballaggi e del loro contenuto di materiale riciclato.

ECONOMIA CIRCOLARE

Un insieme di soluzioni messe a sistema che affronta sfide globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, i rifiuti e l'inquinamento. Si basa su tre principi: **eliminare i rifiuti e l'inquinamento**, **far circolare prodotti e materiali** (al loro massimo valore) e **rigenerare la natura**. Il sistema fa leva su una transizione verso energie e materiali rinnovabili. La transizione verso un'economia circolare vuole dividere l'attività economica dal consumo di risorse naturali limitate. Ciò rappresenta un cambiamento sistemico che crea resilienza a lungo termine, genera opportunità commerciali ed economiche e fornisce benefici ambientali e sociali.

ECONOMIA LINEARE

Un'economia in cui vengono **estratte risorse limitate** per realizzare prodotti che vengono utilizzati - generalmente non al massimo delle loro potenzialità - e poi gettati via. È un sistema dispendioso e inquinante che degrada i sistemi naturali.

ECOSISTEMA

Un ecosistema è un **sistema di organismi viventi** che coabitano all'interno di un'area e il modo in cui interagiscono con l'ambiente intorno a loro e tra loro. Si tratta di un'unità funzionale costituita da organismi viventi, dal loro ambiente non vivente e dalle interazioni al loro interno e tra di essi. Purtroppo oggi la maggior parte degli ecosistemi attuali è interessata dalle azioni umane.

EFRAG (European Financial Reporting Advisory)

L'European Financial Reporting Advisory è un ente di natura tecnica, non politica, che si occupa dei **principi contabili a livello internazionale**. Insieme all'Accounting Regulatory Committee, di natura politica, l'EFRAG concorre al processo di omologazione dei principi di contabilità, servendosi di due organi: un comitato tecnico contabile e un consiglio di sorveglianza che fornisce una direzione all'agenda dei lavori.

EFFETTO SERRA

Riscaldamento provocato da alcuni gas presenti nell'atmosfera (detti gas serra) capaci di assorbire una parte dei raggi infrarossi emessi dal suolo e dagli oceani. L'aumento della **concentrazione dei gas serra** presenti nell'atmosfera, a causa delle emissioni legate alle attività umane, genera un aumento dell'effetto serra, e dunque un anomalo aumento della temperatura atmosferica.

EMAS

Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per **valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali** e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

EMISSIONI DI CARBONIO

Sono **sostanze inquinanti** rilasciate nell'atmosfera: anidride carbonica e monossido di carbonio prodotti da autoveicoli, processi industriali o dalla combustione.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

Si definiscono "gas serra" i **gas nell'atmosfera che incidono sul bilancio energetico della terra**. Questi gas generano il cosiddetto effetto serra. I principali gas serra, ovvero biossido di carbonio (CO₂), metano e protossido di azoto, sono presenti per natura nell'atmosfera in concentrazioni limitate.

EMISSIONI SCOPO 1, 2 E 3

Le **fonti emissive** di cui è composta l'impronta di carbonio aziendale possono essere raggruppate in tre macro-classi, definite SCOPO 1, SCOPO 2 e SCOPO 3. Tale categorizzazione si rende necessaria per stabilire quali fonti emissive siano sotto il diretto controllo della società e quali sotto il controllo di altre organizzazioni, al fine di effettuare una distinzione fra fonti emissive dirette ed indirette.

SCOPO 1: **emissioni dirette** di GHG provenienti dalle installazioni presenti all'interno dei confini dell'organizzazione dovute all'utilizzo di combustibili fossili e all'emissione in atmosfera di qualsiasi gas ad effetto serra. Sono emissioni dirette, per esempio, le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili negli impianti di riscaldamento; le emissioni dovute al consumo di carburanti per i veicoli aziendali; le perdite di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento.

SCOPO 2: **emissioni indirette di GHG derivanti dalla generazione di elettricità**, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione, in quanto l'organizzazione è indirettamente responsabile delle emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

SCOPO 3: **emissioni indirette dovute all'attività dell'azienda**. Questa categoria include le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute all'attività aziendale. Sono suddivise a loro volta in 15 categorie.

ENERGIA RINNOVABILE

Energia derivata da **risorse che non si esauriscono** su scale temporali rilevanti per l'economia, cioè su scale temporali geologiche. Per esempio: eolico, solare, idroelettrico, idrotermale, oceanico (onde e maree), geotermico.

ESG

ESG significa utilizzare i fattori ambientali, sociali e di governance per valutare le aziende su quanto sono avanzate in termini di sostenibilità, sia nella valutazione del rischio che di impatti prodotti.

E di environmental

I fattori ambientali includono il contributo di un'azienda, ad esempio, al cambiamento climatico attraverso le emissioni di gas serra, alla gestione dei rifiuti e all'efficienza energetica.

S di social

Tra gli aspetti sociali figurano, ad esempio, i diritti umani, l'esposizione al lavoro minorile, rispetto della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e la parità di genere.

G di governance

La governance si riferisce a un insieme di regole o principi che definiscono diritti, responsabilità e aspettative tra i diversi stakeholder nella governance delle società. Un sistema di governance aziendale ben definito può essere utilizzato per bilanciare o allineare gli interessi tra gli stakeholder e può funzionare come strumento a sostegno della strategia a lungo termine di un'azienda.

FINANZA ETICA

La finanza etica propone di selezionare gli investimenti oltre che sulla base delle analisi delle performance aziendali e dei rendimenti economici anche in considerazione dell'**impatto sociale ed ambientale** del progetto realizzato.

FOOTPRINT ECOLOGICA (Impronta ecologica)

Definita anche impronta ambientale, l'impronta ecologica si riferisce alle **risorse ambientali che una popolazione o organizzazione consuma**. La misurazione dell'impronta ecologica consente di stimare le esigenze di una specifica popolazione o economia in termini di consumo di risorse e assimilazione di rifiuti su un'area definita. Ci sono grandi differenze nell'impronta ecologica tra i diversi Paesi e anche tra i diversi gruppi sociali all'interno dei Paesi, questo è un riflesso delle disuguaglianze globali. L'impronta ecologica può essere misurata anche su aspetti specifici quali le emissioni di gas ad effetto serra (impronta di carbonio) oppure l'acqua (impronta idrica).

FSC® (Forest Stewardship Council)

La certificazione FSC è una **certificazione internazionale**, indipendente e di parte terza, specifica per il settore forestale e i prodotti - legnosi e non legnosi - derivati dalle foreste. Il marchio di certificazione FSC garantisce che l'intera filiera legno-carta certificata per i suoi standard derivi da una gestione forestale rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

FORESTA

Vasta superficie di terreno non antropizzata dominata da **vegetazione naturale**, soprattutto alberi ad alto fusto e copertura arborea superiore al dieci per cento. Un bosco naturale, vergine, è più comunemente detto foresta, a differenza di boschi e piantagioni, oggetto di selvicoltura.

GLOBAL COMPACT

Il Global Compact è un'iniziativa delle Nazioni Unite che vuole costruire un **movimento globale di aziende che adottino politiche sostenibili** nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. Per far sì che ciò accada, da una parte il Global Compact supporta le aziende aiutandole ad allineare le proprie strategie ai suoi Dieci Principi, dall'altro intraprende azioni strategiche per promuovere obiettivi sociali più ampi, come gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, con un focus particolare sulla collaborazione e l'innovazione.

GOVERNANCE (Corporate Governance)

All'interno di una società si definisce "governo d'impresa" o "governo societario" (in inglese corporate governance) **l'insieme di regole di ogni livello** (leggi, regolamenti ecc.) che disciplinano la gestione della società stessa. Il governo d'impresa include anche le relazioni tra i vari attori coinvolti e gli obiettivi che devono essere perseguiti dagli amministratori nell'interesse degli azionisti (shareholder) e degli altri portatori di interessi (stakeholder).

GREENWASHING

È riferito a un'organizzazione che offre di sé un'**immagine ingannevole di soggetto responsabile dal punto di vista ambientale**, al solo fine di promuovere una percezione positiva dell'organizzazione stessa per un aumento dei profitti. Sostanzialmente si configura come una sorta di manipolazione dell'opinione pubblica, per ottenere sostegno della comunità locale e delle istituzioni, proponendo obiettivi che non sono realmente responsabili dal punto di vista sociale e ambientale.

GRI – REPORTING FRAMEWORK (Global Reporting Initiative)

Il GRI Reporting Framework è un modello universalmente accettato per la **rendicontazione economica, ambientale e sociale** di un'organizzazione. Tutte le organizzazioni possono utilizzarlo, indipendentemente da dimensione, settore di attività o Paese. Il GRI Reporting Framework contiene argomenti sia di carattere generale sia settoriali, considerati da un'ampia gamma di stakeholder di tutto il mondo applicabili universalmente per comunicare la performance di sostenibilità di un'organizzazione.

IDROGENO

L'idrogeno è un **vettore energetico** che può immagazzinare e fornire grandi quantità di energia per unità di massa senza generare emissioni di CO₂ durante la combustione. Nonostante sia l'elemento più abbondante del Pianeta e del Sistema Solare, non è disponibile in quantità sufficienti allo stato libero e molecolare, ma solo in composti (come per esempio acqua, metano).

IDROGENO BLU

Per idrogeno blu si intende la produzione di **idrogeno che avviene da combustibili fossili** come il gas naturale. In questi casi l'impianto di produzione è accoppiato con un sistema di cattura e di stoccaggio permanente della CO₂ prodotta nel processo. In questo modo si può generare idrogeno, senza emissioni dannose per il clima.

IDROGENO GRIGIO

Per idrogeno grigio si intende la produzione di idrogeno dal gas naturale attraverso un processo chiamato "*steam reformation*", in cui il vapore ad alta temperatura viene utilizzato per **dividere il gas metano ad alta pressione**.

IDROGENO VERDE

Per idrogeno verde si definisce la **produzione di idrogeno che avviene mediante processi con emissioni di CO₂ molto basse**. Questi processi possono essere: l'elettrolisi alimentata da fonti esclusivamente rinnovabili o la gassificazione/pirolisi di biomassa.

IDROGENO VIOLA

L'idrogeno viola è estratto dall'acqua usando la corrente prodotta da una **centrale nucleare**, cioè a zero emissione di CO₂, in questo caso l'idrogeno è al 100% decarbonizzato.

INDICATORI

Un indicatore è una variabile quantitativa o qualitativa che rileva e descrive con semplicità dei "fenomeni" anche complessi e di difficile rappresentazione. Questa attività di misurazione serve a definire gli obiettivi strategici per realizzare un piano di Sostenibilità, permette di monitorare gli sforzi realizzati per raggiungere gli obiettivi, infine consente di valutare i risultati ottenuti e di confrontarli nel tempo. Gli indicatori possono essere indicatori semplici e indicatori composti (derivanti dalla combinazione di due o più indicatori semplici).

IMPACT INVESTING

Investimenti fatti in società, organizzazioni e fondi con l'intento di **generare un impatto sociale o ambientale** misurabile e favorevole a fianco o in sostituzione di un rendimento finanziario.

INNOVABILITY

Il termine Innovability nasce dall'integrazione delle parole innovation e sustainability e si riferisce alle attività di Open innovation che coinvolgono startup, imprese o singoli makers nello sviluppo di soluzioni anche high tech in grado di rivoluzionare interi mercati verso un percorso di business sostenibile. Il termine è stato coniato da Ernesto Ciorra, Direttore Innovazione e Sostenibilità di Enel, che così lo ha descritto: "Innovability vuol dire creare un mondo migliore di cui vorremmo fare parte".

ISO 9001

La ISO 9001 si rivolge a qualsiasi tipologia di organizzazione, di qualsiasi settore e dimensione, manifatturiera o di servizi. È lo standard di riferimento internazionalmente riconosciuto per la **gestione della qualità** di qualsiasi organizzazione che intenda rispondere da una parte all'esigenza dell'aumento dell'efficacia ed efficienza dei processi interni, dall'altra al miglioramento della soddisfazione e della fidelizzazione dei clienti.

ISO 14001

La ISO 14001 è una norma internazionale applicabile a qualsiasi tipologia di organizzazione che specifica i requisiti di un **sistema di gestione ambientale**. La certificazione non attesta una particolare prestazione ambientale piuttosto che l'organizzazione ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e sostenibile.

ISO 20400

La ISO 20400 è la prima norma internazionale sull'**approvvigionamento responsabile**, permette alle aziende di compiere scelte più informate, introducendo criteri e processi di valutazione dei fornitori e dei prodotti in base alle relative performance di sostenibilità. Inoltre, le iniziative di approvvigionamento sostenibile e di gestione della catena di fornitura sono riconosciute negli indici di sostenibilità e nei modelli di rendicontazione: di conseguenza, le aziende che si basano sulla ISO 20400 ne ricavano significativi benefici reputazionali.

ISO 27001

La ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le best practice per un **sistema di gestione della sicurezza delle informazioni**. La certificazione permette di dimostrare che l'organizzazione sta seguendo le best practice sulla sicurezza delle informazioni e fornisce un controllo indipendente e qualificato sul fatto che la sicurezza delle informazioni è gestita in linea con le best practice internazionali e gli obiettivi aziendali.

ISO 37001

La ISO 37001 è una norma internazionale che permette alle aziende di certificare i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, identifica uno standard di gestione per aiutare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità. La norma fornisce un importante aiuto nell'implementazione di misure efficaci per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione.

ISO 45001

La ISO 45001 è una norma internazionale che definisce gli standard minimi di buona pratica per la **salute e sicurezza dei lavoratori**. Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così di aumentare le performance in materia di salute e sicurezza.

ISO 50001

La ISO 50001 è una norma internazionale che definisce i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un **sistema di gestione dell'energia**. L'obiettivo è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica comprendendo l'efficienza energetica e il consumo e l'uso dell'energia.

LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)

Il Life Cycle Assessment (LCA), noto anche come analisi del ciclo di vita, è una metodologia comparativa per **valutare gli impatti ambientali** legati a tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto: dalle materie prime da cui nasce, alla sua produzione, alla distribuzione e vendita al dettaglio fino al suo utilizzo e allo smaltimento.

MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice di materialità esprime la sintesi delle priorità del management di un'azienda, del proprio personale e di tutte le categorie di portatori di interesse con cui l'organizzazione interagisce nello svolgimento del proprio business. Al suo interno vengono identificati i **temi maggiormente rilevanti e necessari ad assicurare la comprensione delle attività aziendali**, del loro andamento e dei loro impatti economici, sociali e ambientali. L'ordine di priorità dei temi è definito tenendo conto della rilevanza strategica che ciascuno di questi assume per l'azienda e la rilevanza percepita per gli stakeholder. Ogni tema materiale identificato presenta un impatto che è direttamente generato dall'organizzazione o le cui influenze derivano anche dai fornitori che operano per suo conto.

MICROPLASTICA

Le microplastiche sono **particelle di plastica di dimensioni inferiori a cinque millimetri**. Sono sempre più presenti nell'ambiente, principalmente a causa dell'inquinamento dovuto alla decomposizione dei rifiuti di imballaggio in plastica. Le microplastiche sono una delle principali fonti di inquinamento degli oceani anche a causa del loro ingresso nella catena alimentare.

MITIGAZIONE (Cambiamenti Climatici)

Il termine si riferisce alle attività messe in atto per **rendere meno gravi gli impatti dei cambiamenti climatici** prevenendo o diminuendo l'emissione di gas climalteranti nell'atmosfera.

MODERN SLAVERY

La dicitura Modern slavery si riferisce a una situazione in cui **una persona è sfruttata e completamente controllata** da un'altra persona o organizzazione, senza la possibilità di andarsene. Spesso colpisce le persone che sono vulnerabili a causa della loro difficile situazione economica, della mancanza di istruzione, delle tradizioni sociali. La schiavitù moderna include pratiche come il lavoro forzato, la tratta di esseri umani, la schiavitù basata sulla discendenza, il lavoro minorile e il matrimonio forzato e precoce. Si stima che 40,3 milioni di persone siano soggette alla schiavitù moderna in tutto il mondo, 1,5 milioni di queste nelle economie sviluppate.

ONG

Una organizzazione non governativa (ONG) è un'**organizzazione senza fini di lucro** che è indipendente dagli Stati e dalle organizzazioni governative internazionali. Sono organizzazioni molto diverse tra di loro, impegnate in una vasta gamma di attività, spesso a carattere **umanitario o sociale**, che assumono forme giuridiche differenti nelle varie parti del mondo: alcune possono avere lo status di enti benefici, altre possono costituire dei fronti per interessi politici, religiosi o di altro tipo. Tipicamente sono finanziate tramite donazioni oppure da elargizioni di filantropi, sebbene tutte quelle più grandi siano sostenute anche da denaro pubblico.

ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO (OGM)

Un organismo geneticamente modificato (OGM) è un organismo vivente che possiede un **patrimonio genetico modificato tramite tecnologia del DNA ricombinante**, tecniche di laboratorio che consentono l'aggiunta, l'eliminazione o la modifica di elementi genici.



PEFC

Il PEFC, Programma di Valutazione degli schemi di certificazione forestale, è un'alleanza globale di sistemi nazionali di certificazione forestale. In quanto organizzazione internazionale senza scopo di lucro e non governativa, è impegnata a promuovere la **gestione sostenibile delle foreste** attraverso una certificazione indipendente di terza parte.

PIANTAGIONE

Una piantagione è un'**area agricola** (per estensione un'impresa agricola) destinata alla monocoltura. Generalmente è di grandi dimensioni e i suoi prodotti sono destinati alla vendita.

PLASTICA

Famiglia di polimeri puri o miscelati con additivi o cariche varie. I polimeri più comuni sono sintetici, prodotti a partire da **sostanze derivate dal petrolio**, ma esistono anche materie plastiche sviluppate partendo da altre fonti, come materiali vegetali (vedi bioplastica).

PLASTICA MONOUSO

I prodotti di plastica monouso sono realizzati interamente o in parte in plastica e sono generalmente destinati a essere **utilizzati una sola volta** oppure per un **breve periodo di tempo prima di essere gettati**. In base alle nuove norme, sono vietati alcuni prodotti di plastica usa e getta per i quali esistono alternative. Infatti non è più possibile immettere sui mercati degli Stati membri dell'UE piatti, posate, cannucce, aste per palloncini e bastoncini cotonati di plastica monouso. Inoltre, la stessa misura si applica a tazze, contenitori per alimenti e bevande in polistirene espanso e a tutti i prodotti realizzati con plastica oxo-degradabile.

PROTOCOLLO DI KYOTO

Atto esecutivo che contiene obiettivi legalmente vincolanti e decisioni sulla attuazione operativa di alcuni degli impegni della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (United Nation Framework Convention on Climate Change) firmato nel dicembre del 1997 a conclusione della terza sessione plenaria della Conferenza delle Parti (COP3). Il Protocollo ha impegnato i Paesi industrializzati e quelli a economia in transizione a **ridurre complessivamente del 5,2% le principali emissioni antropogeniche di gas serra** entro il 2010 e, più precisamente, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012.

RICICLO

Trasformazione di un prodotto o suo componente e **rielaborazione in nuovi materiali**. In un'economia circolare, il riciclaggio è l'ultima fase del prodotto.

RICICLABILE (materiale)

I materiali riciclabili sono quei materiali di scarto che possono essere recuperati in processi di produzione. Ne sono un esempio il **vetro**, la **carta** e il **cartone**, l'**alluminio**, la **plastica** e il **legno**. La raccolta differenziata permette di far tornare questi elementi di scarto in una risorsa, limitando i materiali che finiscono in discarica.

RISCALDAMENTO GLOBALE

Si riferisce all'**innalzamento della temperatura media globale terrestre**. Le conseguenze del riscaldamento globale sono fenomeni come lo scioglimento dei ghiacciai, la desertificazione, l'innalzamento degli oceani e il cambiamento del clima. Le cause predominanti sono per gli esperti di natura antropica (causati dall'attività umana).

RISORSE RINNOVABILI

Risorse che vengono continuamente rifornite a una velocità uguale o maggiore della velocità di esaurimento. Ad esempio: cotone, canapa, mais, legno, lana, cuoio, sottoprodotti agricoli, azoto, anidride carbonica e sale marino. Per inserirsi in un'economia circolare tali materiali devono essere prodotti utilizzando pratiche di produzione rigenerativa.

RECUPERO DEI RIFIUTI

Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di **permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile** all'interno di processi industriali o nell'economia in generale.

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Diminuzione del numero di emissioni alla fonte di un'attività, senza utilizzare altre strategie quali la compensazione delle emissioni.

RICICLATO PRE-CONSUMO (o POST-INDUSTRIALE)

Materiale recuperato dal flusso dei rifiuti **durante il processo di fabbricazione**. Non comprende il riciclo dei materiali riutilizzati all'interno dello stesso processo industriale.

RICICLATO POST-CONSUMO

Materiale recuperato dal flusso dei **rifiuti provenienti dagli utilizzatori finali di un prodotto** e che non può più essere utilizzato per il suo scopo.

RIFIUTO

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi.

RIUSO

Il riuso è il reimpiego di un prodotto prima che diventi un rifiuto. Si attua quando, dopo una prima fase di consumo, un oggetto continua a essere utilizzato mantenendo la funzione d'uso originaria. Esempio perfetto del riuso sono i **negozi del second hand**, tornati voga negli ultimi anni grazie alla crescente passione di molti per lo stile vintage.



SASB (Sustainable Accounting Standards Board)

SASB (Sustainable Accounting Standards Board) è un'organizzazione no profit indipendente che definisce gli **standard per la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità** finanziariamente rilevanti da parte delle aziende ai propri investitori. Gli standard SASB identificano un sottoinsieme di criteri ambientali, sociali e di governance rilevanti per le prestazioni finanziarie in 77 settori. Investitori in tutto il mondo riconoscono gli standard SASB come una componente fondamentale della divulgazione ESG di una società.

SCIENCE BASED TARGET INITIATIVE (SBTi)

L'iniziativa Science Based Target è nata con l'intento di guidare le aziende nella definizione di **obiettivi ambiziosi di mitigazione del cambiamento climatico** per garantire che la propria Climate Action sia in linea con gli obiettivi scientifici. I Science Based Target (SBT) sono obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti (Greenhouse Gases - GHGs) la cui ambizione è in linea con il livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 1.5°C, come descritto nell'Accordo sul Clima di Parigi.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Con smaltimento dei rifiuti si indica il trattamento e il deposito definitivo di rifiuti e scarti non ulteriormente valorizzabili, ad esempio il deposito in discarica.

SOCIETÀ BENEFIT

Le Società Benefit, perseguono volontariamente, nell'esercizio dell'attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro anche una o più finalità di beneficio comune. Per beneficio comune si intende il perseguimento di uno o più effetti positivi (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interessi. Le Società Benefit perseguono tali finalità di beneficio comune in modo responsabile, sostenibile e trasparente e la loro gestione richiede ai manager il bilanciamento tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività.

STAKEHOLDER

Individui o gruppi che risultano **portatori di interesse nei confronti dell'impresa** riguardo alle attività delle società o a uno specifico progetto perché:

- potrebbero subire effetti positivi o negativi;
- hanno o potrebbero esercitare qualche influenza su di essi;
- sono interessati ai risultati e alle conseguenze che ne possono derivare.

Fra gli stakeholder rientrano: azionisti (o shareholder), dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni pubbliche, concorrenti, comunità locali, gruppi di pressione, media.

S

SVILUPPO SOSTENIBILE

Esistono oltre trecento definizioni ufficiali di sviluppo sostenibile. La prima in ordine cronologico e la più nota è quella contenuta nel Rapporto Brundtland (1987): "**Sviluppo che soddisfa le necessità delle attuali generazioni senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie**". Da segnalare anche la definizione ONU del 1992: "Per sviluppo sostenibile si intende un miglioramento di qualità della vita, senza eccedere la capacità di carico degli ecosistemi alla base" e la definizione ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives) del 1994: "Sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi".

T

TRACCIABILITÀ

Il concetto di tracciabilità si riferisce alla possibilità di tracciare il percorso e le origini dei prodotti dalla materia prima al prodotto finito, lungo l'intera catena di distribuzione e produzione. **La tracciabilità è strettamente collegata alla trasparenza.** Alcuni esempi di metodi adottati per consentire la tracciabilità sono i sistemi di certificazione di custodia forestale come FSC® e PEFC.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

La transizione ecologica è quel processo di innovazione tecnologica che non tiene conto solo dei profitti economici ma anche del **rispetto dei criteri per la sostenibilità ambientale.**

U

UNITED NATIONS FRAMEWORK CONVENTION ON CLIMATE CHANGE (UNFCCC)

La Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, nota anche come Accordi di Rio, è un trattato ambientale internazionale prodotto dalla Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite nel 1992. Il trattato punta alla **riduzione delle emissioni dei gas serra**, causa del riscaldamento globale. A seguito di questo primo atto si sono svolte ulteriori conferenze che hanno portato a nuove intese, tra cui il protocollo di Kyoto (1997) e l'Accordo di Parigi (2015).

WELFARE AZIENDALE

L'insieme delle iniziative di natura contrattuale o unilaterali promosse dal datore di lavoro al fine di **incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia** attraverso modalità "alternative" alla retribuzione che possono consistere in rimborsi, fornitura diretta di servizi, o in un mix delle due soluzioni. Fra le possibili iniziative poste in essere: assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare, sostegno economico alle famiglie e all'istruzione. Benefit che si traducono per il lavoratore in un pacchetto di possibilità da affiancare alla classica retribuzione.

WWF

Il WWF (World Wildlife Fund) è un'organizzazione internazionale non governativa costituita nel 1961 a Morges (Svizzera) e la cui sede è stata successivamente trasferita a Gland presso Losanna; nel 1986 ha assunto la denominazione di Worldwide fund for nature, mantenendo la sigla precedente. Il WWF ha come scopo la **tutela dell'ambiente naturale**, attraverso la protezione delle specie in pericolo, e la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità, la riduzione dell'inquinamento e la lotta contro lo spreco di risorse e di energia. Opera realizzando progetti e campagne di educazione ambientale in ogni parte del mondo, con i finanziamenti raccolti dalle organizzazioni nazionali che ne sono membri. La sezione italiana, fondata nel 1966, ha rivolto la sua attenzione, oltre che alle operazioni in difesa della fauna selvatica, anche alla creazione di oasi protette, quali l'Oasi di Bolgheri (1967), il Lago di Burano (1968), il parco marino di Miramare presso Trieste (1973), all'acquisto di aree di particolare interesse naturalistico, alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione ambientale.

- p.02 SOSTENIBILITÀ - CSR - CHARITY - Fonte: L'azienda sostenibile di Chiara Mio, Laterza, 2021
- p.05 ACCORDO DI PARIGI - Fonte: Paris Agreement (2015), p.3.
- p.05 AGENDA 2030 ONU (E 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE O SUSTAINABILITY DEVELOPMENT GOALS - SDGs)
Fonte: Commissione Europea https://ec.europa.eu/info/strategy/international-strategies/sustainable-development-goals/eu-approach-sustainable-development_it
- p.05 ANIDRIDE CARBONICA (CO₂) - Fonte: Definizione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
<https://www.minambiente.it/pagina/glossario>
- p.06 ANTROPOCENE - Fonte: Crutzen, P. J. & Stoermer, E.F. (2000). The Anthropocene. IGBP Global Change Newsletter, pp. 17-18.
- p.07 BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ/BILANCIO INTEGRATO - Fonte: International Integrated Reporting Council
- p.07 BIODEGRADABILE - Fonte: <https://www.eea.europa.eu/help/glossary/eea-glossary/biodegradable>
- p.07 BIODIVERSITÀ - Fonte: United Nations Convention on Biological Diversity (1992), p.3
- p.07 BIOGAS - Fonte: <https://www.minambiente.it/pagina/glossario>
- p.08 BIOMASSA - Fonte: <https://www.minambiente.it/pagina/glossario>
- p.09 CAMBIAMENTO CLIMATICO - Fonte: Definizione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
<https://www.minambiente.it/pagina/glossario>
- p.09 CARBON FOOTPRINT (Impronta di carbonio) - Fonte: Definizione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
<https://www.mite.gov.it/pagina/cose-la-carbon-footprint>
- p.09 CARBON NEUTRAL - Fonte: <https://unfccc.int/climate-action/climate-neutral-now>
- p.09 CARBON TAX - Fonte: Definizione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
<https://www.minambiente.it/pagina/glossario>
- p.10 COMPENSAZIONE DEL CARBONIO - Fonte: "Carbon Offset", 2011, Encyclopaedia Britannica
<https://www.britannica.com/technology/carbon-offset/additional-info>
- p.10 CREDITO DI CARBONIO - Fonte: <https://www.carbonsink.it/it/strategie-di-sviluppo-sostenibile/carbon-neutrality/crediti-di-carbonio>
- p.11 CODICE ETICO - Fonte: Definizione http://rsi.mise.gov.it/media/com_survey/allegati/Glossario-RS-CSR_20012014_DEF_con%20link.pdf
- p.11 COGENERAZIONE - Fonte: Definizione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
<https://www.minambiente.it/pagina/glossario>
- p.13 DECARBONIZZAZIONE - Fonte: https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/sites/2/2019/06/SR15_AnnexI_Glossary.pdf
- p.13 DEFORESTAZIONE - Fonte: <https://www.worldwildlife.org/threats/deforestation-and-forest-degradation>
- p.13 DIRITTI UMANI - Fonte: <https://www.ohchr.org/EN/Issues/Pages/WhatareHumanRights.aspx>
- p.14 DIVERSITÀ E INCLUSIONE - Fonte: Ebook Diversità? Noi la chiamiamo unicità, <https://www.csrnatives.net/ebook>
- p.15 ECOLABEL UE - Fonte: <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue>
- p.15 ECONOMIA CIRCOLARE - Fonte: <https://ellenmacarthurfoundation.org/topics/circular-economy-introduction/glossary>
- p.15 ECONOMIA LINEARE - Fonte: <https://ellenmacarthurfoundation.org/topics/circular-economy-introduction/glossary>
- p.15 ECOSISTEMA - Fonte: https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/sites/2/2019/06/SR15_AnnexI_Glossary.pdf
- p.15 EFFETTO SERRA - Fonte: Definizione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
<https://www.minambiente.it/pagina/glossario>
- p.17 ENERGIA RINNOVABILE - Fonte: <https://ellenmacarthurfoundation.org/topics/circular-economy-introduction/glossary>
- p.18 FINANZA ETICA - Fonte: <https://www.movimentoconsumatori.it/p/187/la-finanza-etica.html>
- p.18 FOOTPRINT ECOLOGICA (Impronta ecologica) - Fonte: <https://www.footprintnetwork.org/our-work/ecological-footprint/>
- p.18 FSC® (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) - Fonte: <https://it.fsc.org/>
- p.19 GLOBAL COMPACT - Fonte: <https://www.unglobalcompact.org/>
- p.19 GOVERNANCE (Corporate Governance) - Fonte: http://rsi.mise.gov.it/media/com_survey/allegati/Glossario-RS-CSR_20012014_DEF_con%20link.pdf
- p.19 GREENWASHING - Fonte: http://rsi.mise.gov.it/media/com_survey/allegati/Glossario-RS-CSR_20012014_DEF_con%20link.pdf
- p.19 GRI – REPORTING FRAMEWORK (GLOBAL REPORTING INITIATIVE)
Fonte: http://rsi.mise.gov.it/media/com_survey/allegati/Glossario-RS-CSR_20012014_DEF_con%20link.pdf
- p.20 INDICATORI - Fonte: <https://www.snam.it/it/sostenibilita/glossario/>
- p.20 IMPACT INVESTING - Fonte: definizione di Cambridge Associates e GIIN Global Impact Investing Network
- p.21 INNOVABILITY - Fonte: <https://corporate.enel.it/it/media/news/d/2015/10/innovability-lenergia-ha-un-nuovo-nome>
- p.23 MICROPLASTICA - Fonte: <http://microplastics.news/>
- p.23 MODERN SLAVERY - Fonte: https://www.ilo.org/global/publications/books/WCMS_575479/lang-en/index.htm
- p.25 PEFC - Fonte: <https://www.pefc.it/>
- p.25 PROTOCOLLO DI KYOTO - Fonte: Definizione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
<https://www.minambiente.it/pagina/glossario>
- p.26 RICICLO - Fonte: <https://ellenmacarthurfoundation.org/topics/circular-economy-introduction/glossary>
- p.26 RISORSE RINNOVABILI - Fonte: <https://ellenmacarthurfoundation.org/topics/circular-economy-introduction/glossary>
- p.28 SOCIETÀ BENEFIT - Fonte def.: <http://www.societabenefit.net/wp-content/uploads/2017/02/Assonime-Benefit-Corporation.pdf>
- p.30 WWF - Fonte: Treccani



www.sofidel.com

